

<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 861 Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino. Approvazione Pag. 23</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 205. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio Pag. 37</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 862. Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per le aree ubicate lungo la via C. Colombo per il tratto compreso tra la via Laurentina e piazza dei Navigatori. Approvazione Pag. 25</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 206. Comune di Roma. Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per la realizzazione di una cappella universitaria a servizio dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» Pag. 38</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 911. IPAB Fondazione «Istituto Cardinal Massala» di Subiaco. Nomina commissario regionale Pag. 29</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2000, n. 227. Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale Europa s.r.l. con sede in Terracina. Pag. 39</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 952. Legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73. Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato alla Associazione «I.A.I. Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio di Roma Pag. 29</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2000, n. 305. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 39</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 953. Approvazione procedura per realizzazione carta dell'uso del suolo Pag. 31</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1996, n. 306. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 40</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1076. Legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, art. 11. Deroga al termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi regionali n. 31/95, n. 32/96 e n. 49/98. Pag. 33</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 14 aprile 2000, n. 320. Iscrizione registro regionale direttore tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 40</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1114. D.P.R. n. 616/77 e legge regionale n. 38/96. Individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socio assistenziale regionale. Capitolo 42115, esercizio finanziario 2000 Pag. 35</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 17 aprile 2000, n. 354. Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 41</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 151. Comune di Roma. Realizzazione del piano zona B 25-bis Massimina II PEEP. Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale Lazio n. 968/99 del 30 giugno 1999 recante esproprio definitivo Pag. 34</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 21 aprile 2000, n. 362. Iscrizione al registro regionale dei soggetti privati operanti nel settore del tempo libero Pag. 41</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 152. Comune di Roma. Lavori di costruzione del raddoppio di via Laurentina 1° lotto da viale dell'Umanesimo a via Campanile. Rettifica decreto del Presidente della Giunta regionale Lazio n. 1276 del 22 settembre 1999 recante esproprio definitivo Pag. 36</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 6 aprile 2000, n. 158. Aggiornamento prontuario terapeutico ospedaliero regionale Pag. 42</p>
	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TRASPORTI E MOBILITÀ 23 marzo 2000, n. 46. Investimenti a favore di aziende pubbliche e private esercenti il servizio di pubblico trasporto in concessione per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico locale (TPL) Pag. 43</p>

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 MAR. 2000

=====

ADDI' 28 MAR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA BRISCIOTTO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

SABALONE	Pietro	Presidente	FEDERICO	Mauricio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michale	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

COSENTINO-AMATI-BONADONNA-DONATO-META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 852

Oggetto: D.R. 03.10.1993 n. 73 - Riconoscimento personalita' giuridica di diritto
privato alla Associazione "IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e
Lazio" di Roma.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1977, n. 616;
- VISTI gli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione;
- VISTA la legge regionale 02.12.1983, 73;
- VISTA l'istanza in data 06.08.1999 prot. n. 10442 con la quale il legale rappresentante dell'Associazione "IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio", con sede in Roma, Via Monte Cervialto n. 152 chiede il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima a norma della citata legge regionale 02.12.1983, n.73;
- VISTO l'atto costitutivo redatto per atto pubblico in data 02.02.2000 dell'Associazione in parola, registrato in Roma il 11 febbraio 2000 con n. 17886 di repertorio, raccolta n.6255 contenente lo Statuto della Associazione "IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio";
- CONSIDERATO che l'Associazione ha per scopo la formazione professionale, culturale e sociale dei lavoratori nell'ambito del territorio della Regione Lazio;
- CONSIDERATO che il patrimonio dell'Associazione, così come accertato nel bilancio 1998, consente di perseguire gli scopi statutari;
- VISTA la richiesta intesa ad ottenere il parere obbligatorio di cui all'art.6 della legge regionale n. 73/1983 all'Assessorato Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro competente per materia, effettuata con nota prot. n. 2850 in data 31.12.1999;
- ACCERTATO che l'Assessorato Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro con nota 03.02.2000, prot. n. 622 ha comunicato che non ha rilievi da formulare in merito alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica fatta dall'Associazione in parola;
- ESAMINATA l'autocertificazione prodotta dai componenti del Consiglio di Amministrazione relativa all'assenza di carichi pendenti e di eventuali sentenze di condanne nei confronti dei medesimi;
- VISTA la relazione dell'Ufficio in data 16 marzo 2000;
- RITENUTO che esistono i presupposti per riconoscere la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "IAL - istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio" con sede in Roma;
- VISTO il D.P.C.M. 24.07.1977, n.616;



952 28 MAR. 2000

W

VISTA la legge 31.12.1996, n.675 e successive integrazioni e modificazioni,
su proposta dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio" di Roma e di approvare lo Statuto, composto di 09 articoli, così come di seguito riportato.

La presente deliberazione, ai sensi della legge 15.5.1997 n. 127, non è soggetta a controllo.

La deliberazione in parola verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmessa all'Ente interessato.

STATUTO SOCIALE

Art. 1

L'Istituto Addestramento lavoratori del Lazio è l'Ente regionale della
USR - CISL per la formazione professionale, culturale e sociale dei
lavoratori per la Regione Lazio. Ha sede in Roma, Via Monte Cervialto
152 e non ha scopo di lucro. Esso aderisce allo IAL nazionale.

Art. 2

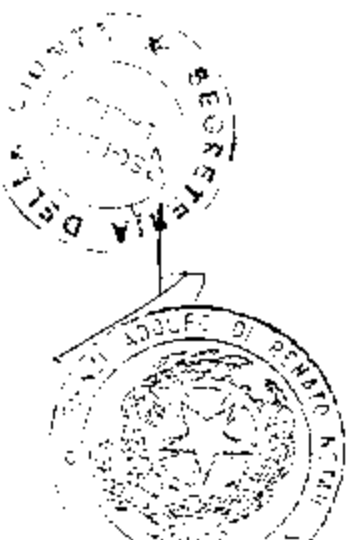
Lo IAL regionale del Lazio promuove, coordina e gestisce, in



952-28 MAR. 2000

U

- attuazione delle politiche e delle scelte assunte dalla
CBA-CISI e con riferimento a tutti i settori della produzione
di beni e di servizi, sia privati che pubblici, le iniziative
rivolte al conseguimento dei propri fini sociali. In tal
modo, nell'ambito della propria competenza territoriale:
a) realizza attività di formazione, di qualificazione, rigua-
lificazione, aggiornamento e perfezionamento professionale a
favore dei lavoratori giovani ed adulti nonché degli appren-
tisti e dei lavoratori studenti;
b) interviene con più adeguati strumenti sia nei rapporti di
formazione-lavoro che promuovendo, organizzando e gestendo
attività connesse ai processi di mobilità conseguenti a ri-
conversioni e ristrutturazioni aziendali;
c) promuove, organizza e svolge attività formative, profes-
sionale, culturale e sociale per i lavoratori italiani ed e-
steri, migranti o emigrati in Italia ed all'estero;
d) realizza attività di istruzione e di educazione popolare a
favore dei giovani e degli adulti, in conformità alla legge
ed in attuazione dei contratti collettivi di lavoro;
e) svolge attività di informazione e di sensibilizzazione ai
problemi socio-economici e del mercato del lavoro nonché di
orientamento per le scelte professionali;
f) provvede alla formazione ed al periodico aggiornamento del
personale direttivo, docente, tecnico ed organizzativo;
g) realizza attività di preparazione ad esami scolastici e



concorsi a favore dei figli dei lavoratori, dei lavoratori
e loro famiglie, di attività sociali, attività di ricerca, di
studio, di sperimentazione e di assistenza tecnica e scienti-
fica in armonia con i propri compiti;

si promuove, organizza, concorre e partecipa a studi, conve-
gni, congressi ed inchieste in materia economica e sociale.

sull'organizzazione del lavoro e la professionalità e contribuisce
sui problemi che si connettono anche indistintamente alla
formazione professionale, sociale e culturale dei lavoratori;

si cura la eleborazione, la pubblicazione e la diffusione di
documentazioni, studi e ricerche e materiale didattico-

informativo e provvede altresì a soddisfare la domanda di
materiale, strumenti ed attrezzature avanzata dalle proprie
strutture;

si partecipa attraverso specifiche intese ad attività ed ini-
ziative promosse o gestite unitariamente tra gli Enti di for-
mazione professionale;

si partecipa a società, associazioni, enti e consorzi per il
conseguimento dei fini sociali;

si può delegare la gestione delle proprie attività in tutto o
in parte allo IAL Nazionale.

ART. 3



952 28 MAR. 2000

Ch

Sono organi dello IAL regionale:

1. Il Comitato di indirizzo e controllo
2. Il Presidente del Comitato di indirizzo e controllo
3. L'Administratore delegato
4. Il Collegio dei Sindaci

Art. 4

Il Comitato di indirizzo e di controllo è composto da n. 9 (numero nove) componenti designati dal Comitato Esecutivo della CISL. Esso rimane in carica, in via ordinaria, per 4 (quattro) anni. I suoi componenti possono essere sostituiti anche durante il mandato. Il Comitato di indirizzo e controllo:

- elegge al proprio interno il Presidente del Comitato;
- definisce le linee di indirizzo di attività dello IAL regionale;
- nomina l'Administratore delegato e può revocarne il mandato in qualsiasi momento;
- controlla le attività amministrative e gestionali dell'Ente direttamente o attraverso persone esterne allo scopo delegate;
- approva i bilanci consuntivi e i programmi di attività dell'Ente;
- approva il Regolamento di attuazione dello Statuto.

Le decisioni del Comitato di indirizzo e controllo vanno assunte con il voto favorevole del 50% (cinquanta per cento) più uno dei suoi componenti. Il presidente del Comitato di



indirizzo e controllo convoca il Comitato medesimo e ne presiede i lavori.

Art. 5

L'Amministratore delegato:

- ha la legale rappresentanza e i pieni poteri per la gestione dell'Ente nei limiti della delega concessagli dal Comitato;
- può delegare parte dei poteri gestionali in base alle norme contenute nel Regolamento di attuazione;
- convoca per motivi di urgenza, il Comitato di indirizzo e controllo in surroga al Presidente.

Art. 6

Il Collegio dei Sindaci è costituito da n. 3 (numero tre) membri effettivi e supplenti, designati rispettivamente dalla Regione di competenza e dal Comitato esecutivo regionale della CISI. Esso elegge al proprio interno il Presidente, il quale dovrà appartenere all'albo dei revisori dei conti. Le funzioni e le competenze sono stabilite dalla parte del Codice Civile che regola la materia.

Art. 7

Nel Regolamento di attuazione del presente Statuto dovranno essere contenute le norme relative alle deleghe per la gestione che l'Amministratore delegato potrà assegnare a propri fiduciari in qualità di vice Amministratori e ai Direttori regionali e/o dei Centri e/o alle strutture provinciali ai sensi del Regolamento di attuazione dello Statuto Sociale.



852 28 MAR. 2000

Art. 8

Il patrimonio dell'Ente è costituito da un fondo di dotazione e da beni acquisiti con i finanziamenti pubblici di competenza.

Art. 9

A cura dell'Administratore delegato il bilancio prima dell'approvazione del Comitato d'indirizzo e controllo potrà essere certificato in base alle norme contenute nel Regolamento di attuazione.

CEPIA CONFERMA
IL FUNZIONARIO

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI

COMUNTA
SECRETARIA

30 MAR. 2000